

SOCIETA' DI INGEGNERIA

Appalti: ripresa a giugno, ma la crisi resta

Mercato degli appalti: continua la discesa del mercato nonostante il recupero di giugno. Sempre in calo gli appalti misti di progettazione ed esecuzione. Boccata di ossigeno, grazie a sette bandi della Consip, per il mercato pubblico dei servizi di ingegneria e architettura. Nel mese di giugno, secondo l'Osservatorio Informatel dell'Oice (associazione italiana delle società di ingegneria, federata a Confindustria), le gare indette sono state 527 (57 sopra soglia) per un importo complessivo di 112,3 milioni di euro (92,2 sopra soglia). Rispetto al mese precedente si registrano incrementi del 44 per cento nel numero (+235,3 sopra soglia) e del 155,8 per cento in valore (+261,4 per cento sopra soglia). Rispetto a giugno 2006 c'è una diminuzione nel numero del 31,6 per cento e un aumento del 58,1 per cento in valore.

Appalti: la buona performance di giugno è da accreditare al buon andamento delle gare sopra soglia, dovuto in gran parte a sette bandi Consip (cinque per il servizio di gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro negli immobili in uso alle amministrazioni pubbliche e due per consulenza a supporto del programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi per la Pa) per un totale di 62,1 milioni di euro, pari al 67,4 per cento del valore complessivo delle gare sopra soglia nel mese. Per effetto di tale apporto il valore medio dei bandi di gara di giugno risulta pari a 213.147 euro (+77,6 per cento rispetto al mese precedente e +131,3 per cento nei confronti di giugno 2006). Il risultato positivo di giugno non consente però di recuperare il deficit accumulato dalla domanda dall'inizio dell'anno. Nel primo semestre risultano indette 2.947 gare per complessivi 336 milioni di euro. Decisamente negativo il confronto con gennaio-giugno 2006: -36,41 per cento nel numero dei bandi (-15,1 per cento sopra soglia e -37,6 per cento sotto soglia) e -32,7 per cento in valore (-40,1 per cento, sopra soglia e -13,1 per cento sotto soglia); negati-

vo, in generale, il confronto con il primo semestre di ciascun anno del quinquennio 2002-2006. "L'andamento del mese di giugno - dice Nicola Greco, presidente Oice - se si considera straordinario l'apporto dei bandi Consip, mostra che il mercato della progettazione si sta ancora contraendo. E' sempre più urgente cambiare alcuni aspetti del quadro normativo vigente". Alle commissioni parlamentari competenti alla Camera e al Senato l'Oice si è infatti presentata insieme con gli Ordini professionali degli ingegneri e architetti e le cooperative di progettazione, data l'importanza della posta in gioco in tema di Codice dei contratti pubblici. "Oltre alle richieste sull'appalto integrato - dice il presidente Greco - , mirate a dare più peso alla qualità del progetto e al ruolo del progettista, abbiamo evidenziato la necessità di spostare l'attenzione della Pubblica Amministrazione dalla fase di progettazione alle fasi di programmazione e controllo, e di riformulare in tal senso l'incentivo del 2 per cento a favore degli enti pubblici. Abbiamo poi chiesto - ha concluso Greco - un urgente intervento del Ministero delle infrastrutture sul problema delle offerte anomale nelle gare di progettazione, da risolvere con l'emanezione di una circolare che aiuti le amministrazioni a verificare correttamente le proposte economiche dei progettisti".

Tornando ai dati dell'Osservatorio, l'analisi territoriale dei bandi in gara nei primi sei mesi del 2007 consente di verificare che la tendenza recessiva condiziona, anche se con diversa intensità, tutte le aree del Paese: nell'Italia Centrale (-23,9 per cento il numero dei bandi e -46,7 per cento il valore messo in gara), nell'Italia Insulare (-42,7 per cento in numero e -31,9 per cento in valore), nell'Italia Nord Orientale (-45,3 per cento in numero e -26,1 per cento in valore) e nel Sud, ove l'importo dei bandi risulta diminuire del 25,5 per cento in valore a fronte di una riduzione numerica del 33,4 per cento.